

Salvatore Ciocca condannato: dovrà risarcire Giovanni Minicozzi

Autore : Vincenzo Cimino

Data : 22 Febbraio 2020



L'ex Consigliere della Regione Molise dovrà risarcire il giornalista di Telemolise per danno all'onore e reputazione

Il Tribunale di Campobasso, con sentenza n. 43 del 2020 del 15/02/2020, ha condannato l'ex Consigliere regionale Salvatore Ciocca a risarcire economicamente il collega giornalista Giovanni Minicozzi.

È una delle rare volte in cui è la politica o il politico di turno, a dover mettere mano al portafogli pagando per le offese rivolte ad un giornalista, in questo caso su Facebook.

È con profonda fierezza che annunciamo quella che per noi rappresenta la fine di un frastagliato periodo di accuse e denunce tra il politico e il collega, offeso e denigrato sulla pagina Facebook dell'ex parlamentare regionale, il quale senza mai indicare la vera identità del collega, accostò la sua persona a mezzucci, paragoni deplorabili metafore inerenti la vita privata, la sfera lavorativa, sindacale e l'iscrizione all'albo professionale dell'anziano giornalista pubblicista.

Il come mai è facilmente intuibile: Minicozzi è stato autore di inchieste e costanti approfondimenti su tematiche di ampio spessore socio politico: dai vitalizi, al patrimonio dei Consiglieri regionali, alla sanità come allo smantellamento della Protezione Civile molisana dall'allora Amministrazione regionale Frattura. Inchieste che hanno tenuto banco per mesi, mai sbugiardate, mai infondate, mai rettificate e mai oggetto di sentenze di condanna.

Il Giudice Roberta D'Onofrio ha pertanto riconosciuto destinate a Minicozzi, le frasi offensive nella pagina Facebook del politico e, ricostruendo l'attività giornalistica del collega rese note sul gruppo editoriale di Telemolise, ne ha riconosciuto il danno all'onore e reputazione.

Purtroppo, ma si sa, non essendo Facebook una testata giornalistica, non è scattata l'aggravante della diffamazione a mezzo stampa, ma non era comunque ascrivibile alle reali intenzioni del giornalista ricorrente, deciso solo ad avere giustizia su chi, ad una platea vasta di una comunità, si è divertito ad esprimere giudizi negativi nei confronti di un professionista dell'informazione, tassello fondamentale della nostra società.

Come esponente dell'Ordine dei Giornalisti, nel congratularci con il collega, con i suoi legali avv. Arturo Messere e avv. Massimiliano Di Grezia e la Polizia postale, è nostro dovere stimolare sempre le denunce

nei confronti di coloro che puntano ad offendere la categoria nello svolgimento del nostro lavoro.

È nostro obiettivo favorire con la politica un dialogo, un confronto alla pari, senza mai trascendere nel vilipendio. Non a caso il Consiglio nazionale dell'Ordine ha avviato un'aspra battaglia contro le offese plateali, le denunce facili e le liti temerarie, che altro non hanno, se non lo scopo di intimidire il giornalista.

A Giovanni Minicozzi l'augurio, immagino esteso e condiviso anche da parte dei colleghi dell'Ordine regionale, che questa sentenza su frasi, post e commenti e like, riesca a dargli quella serenità che aveva in qualche modo perso.